



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO DELL'UNITÀ DI MISSIONE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Ai Capi Dipartimento

Alle Direzioni Generali

e.p.c.

Al Capo Gabinetto
dott. Roberto CERRETO

Alla Direzione generale Gestione
finanziaria, monitoraggio, rendicontazione
e controllo del Dipartimento Unità di
Missione PNRR
Dott. Giorgio CENTURELLI

Alla Direzione generale Coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
Dott.ssa Maria Benedetta FRANCESCONI

OGGETTO: PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti

In base all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed a quanto previsto dai conseguenti accordi di prestito e finanziamento per l'attuazione del dispositivo, gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.

A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Il Regolamento 2021/241 specifica, inoltre, che "Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio".

Inoltre, sempre in linea con quanto disposto dal richiamato art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, ai fini dell'audit e dei controlli e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza, è stabilito l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, garantendone il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

Con riferimento al Piano italiano, le procedure previste per l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e per evitare i casi di doppio finanziamento, unitamente al processo di verifica/implementazione delle categorie di dati a sistema, forniscono una risposta proporzionata e adeguata alle situazioni specifiche relative all'erogazione dei fondi, combinando misure già presenti a legislazione vigente con procedure specificamente previste per il PNRR, in una logica unitaria e volta a creare un sistema di controllo efficace, efficiente e strutturato.

Il quadro della governance multilivello prevista per l'attuazione del PNRR dal decreto-legge 77/2021, assegna, alle Strutture di Missione istituite presso ogni Amministrazione Centrale responsabile di Interventi PNRR, tra le altre funzioni, quella di vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché quella di adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. In tale contesto la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR, anche in base a quanto previsto dal decreto di organizzazione del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492, è competente nell'adozione di ogni iniziativa necessaria a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

È di tutta evidenza che la strategia di contrasto alle frodi, al verificarsi di conflitti di interessi e fenomeni di doppio finanziamento nell'ambito del PNRR, deve tener conto della dimensione e della complessità del Piano stesso, legata all'articolazione organizzativa “multilivello” e “decentrata” del Ministero della Transizione Ecologica per le misure di competenza, che risultano assegnate per quanto attiene alla relativa attuazione ai dipartimenti istituzionalmente competenti in materia nell'ambito di un quadro di ripartizione delle responsabilità predefinito. Tale quadro attuativo impone la necessità di integrare tutte le azioni e le misure poste in essere, a vario titolo e con diversi ruoli e responsabilità, al fine di garantire prassi omogenee ed efficaci.

Le principali attività inerenti il controllo e l'audit in tema di prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e doppio finanziamento, nonché di verifica sulle categorie di dati di cui all'art. 22 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, devono riguardare entrambi i macro ambiti procedurali di riferimento per l'attuazione degli investimenti e delle riforme del Piano, ossia:

- ***iniziative a regia***: attuazione e realizzazione attraverso soggetti diversi dall'amministrazione pubblica responsabile – in questo caso i progetti rientrano nella

titolarità di altri soggetti pubblici o privati e vengono selezionati dalle Amministrazioni titolari di interventi PNRR (o dai soggetti attuatori delegati) secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei (es.: avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, etc...), in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR;

- ***iniziative a titolarità:*** attuazione diretta della progettualità da parte dell'amministrazione pubblica che può avvenire attraverso procedure di individuazione dei soggetti realizzatori (imprese pubbliche o private o individui) o destinatari della misura incentivante, nel rispetto normativa pertinente (per esempio il codice dei contratti pubblici per la realizzazione di opere pubbliche, acquisizione beni o servizi).

In considerazione dell'avanzamento attuativo delle misure del Piano e dell'avvio della fase di finalizzazione delle prime procedure di selezione dei progetti si rende necessario fornire alcune specifiche raccomandazioni e indicazioni operative ai Dipartimenti e Direzioni Generali in indirizzo e per il loro tramite ai "soggetti attuatori delegati" (soggetti diversi dal MiTE cui vengono delegate funzioni specifiche di selezione della dei progetti e/o dei soggetti attuatori relativamente alle iniziative di cui hanno la titolarità), in particolare in tema di conflitti di interessi e doppio finanziamento, nelle more della definizione della manualistica pertinente, che sarà redatta in base alle indicazioni che perverranno dal Servizio Centrale PNRR, quale parte integrante del Sistema di Gestione e Controllo del MiTE di prossima adozione.

In primo luogo, a livello preventivo, come noto, in pieno adeguamento alle prescrizioni inserite nella circolare MEF-RGS 14 ottobre 2021, n. 21, in ogni provvedimento attuativo di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori devono continuare ad essere inseriti specifici riferimenti agli obblighi in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e doppio finanziamento, nonché all'implementazione a tutti i livelli delle categorie di dati richieste dall'art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021. Parimenti, esplicitate previsioni di inserimento delle clausole di assenza dei conflitti di interesse dovranno essere contenute anche nei bandi di gara per l'aggiudicazione degli appalti.

Con riferimento ai controlli ex ante per quanto attiene alle ***iniziative a regia*** del MiTE:

- (a) i bandi/avvisi emanati per la selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori, dovranno prevedere esplicitamente l'obbligo del rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse e di non sussistenza di doppio finanziamento a carico dei soggetti che presentano i progetti per il finanziamento nell'ambito di una misura del Piano;
- (b) per ogni procedura di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori, ogni Direzione competente è tenuta ad acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi del DPR n. 445/2000 – che ad ogni buon fine si trasmette come modello standard per il PNRR in allegato alla presente circolare (**allegato 1**) – sottoscritta da ogni funzionario della pubblica amministrazione o esperto esterno che svolga incarichi specifici nella procedura di selezione della dei progetti e/o dei soggetti attuatori (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissione di gara, ecc.), unitamente alla copia fotostatica del relativo documento di identità in corso di validità.

Fermo restando l'obbligo di procedere ad una valutazione specifica in merito alla verifica del doppio finanziamento e conflitto di interessi, nonché all'individuazione eventuale di casi frodi, di corruzione che le commissioni di valutazione o i responsabili dell'istruttoria sono tenute comunque a svolgere nell'ambito delle proprie attività, la direzione competente è tenuta a trasmettere in via preliminare e prodromica all'adozione dell'atto amministrativo di ammissione a finanziamento, alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR per email all'indirizzo GEFIM-UDG@mite.gov.it la seguente documentazione:

1. atto di nomina della commissione di valutazione e di ogni altro referente tecnico o amministrativo a vario titolo coinvolto nel procedimento con la relativa copia di tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 dei funzionari della pubblica amministrazione o esperti esterni di assenza di conflitto di interesse;
2. elenco dei progetti ammessi a finanziamento con i relativi CUP;
3. in casi di assegnazione di concessione di finanziamenti/contributi o prestiti a soggetti privati: certificazioni camerali delle imprese beneficiarie anche se in raggruppamento o associazione temporanea.

La Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR, nel minor tempo possibile e salvo specifiche richieste di integrazione documentale, effettua sulla documentazione ricevuta:

- controlli al 100% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di cui ai punti (a) e (b), verificando se le stesse siano effettivamente rese da parte dei soggetti obbligati e la conformità di tali autodichiarazioni alla normativa vigente;
- sulla base della valutazione del rischio delle misure attuate, svolge controlli specifici, a campione:
 - sul conflitto d'interesse utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei destinatari finali e dei contraenti (comprese le imprese straniere), registrando gli esiti in un apposito registro informatico nelle more della definizione di specifiche funzionalità del sistema ReGiS;
 - sui casi di doppio finanziamento attraverso l'interrogazione di banche dati pubbliche disponibili (es.: OpenCUP) o di ulteriore piattaforma informatica messa a disposizione dal Servizio Centrale PNRR e/o dalla Commissione Europea.

Gli esiti delle verifiche di pertinenza vengono comunicati alla Direzione responsabile dell'iniziativa per il seguito di competenza.

Per quanto attiene alle procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti nell'ambito delle ***iniziative a titolarità***, anche se eseguito da una centrale di committenza ausiliaria, dovrà essere previsto esplicitamente l'obbligo del rilascio di un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico dei funzionari della pubblica amministrazione che svolgano incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri della Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara in linea con la normativa vigente del codice dei contratti pubblici (*cfr.* in particolare artt. 42 e 77 del d.lgs. 50/2026).

In questo caso l'onere della verifica preventiva rispetto all'aggiudicazione dell'appalto spetta alla stazione appaltante (o eventualmente alla centrale di committenza, nei casi di attivazione) ed i relativi esiti dovranno essere comunicati, senza ritardo, unitamente a tutta la documentazione di riferimento, alla Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR ai fini della relativa registrazione informatica.

Con riferimento ai *controlli ex post*, si precisa, infine, che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR, prima della presentazione della rendicontazione sul conseguimento degli obiettivi semestrali al Servizio centrale per il PNRR, sulla base della valutazione del rischio delle misure attuate, è tenuta ad effettuare, nell'ambito dei propri controlli a campione, specifiche verifiche sull'assenza del doppio finanziamento e sull'assenza del conflitto d'interesse utilizzando gli strumenti messi a disposizione e registrando i relativi esiti su sistema informatico ReGiS.

Le disposizioni descritte afferiscono gli interventi finanziati con il PNRR e si integrano con la normativa vigente e con le disposizioni pertinenti alle misure di prevenzione e gestione della corruzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 adottato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 29 aprile 2022, n. 170.

Le Strutture tecniche della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo restano a disposizione per qualsiasi esigenza di supporto o chiarimento.

Ing. Paolo D'APRILE

Allegato 1 - Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

AVVISO/BANDO PUBBLICO _____ del _____

PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La/Il sottoscritta/o _____,
nato a _____, il _____,
CF _____, professione _____,
in qualità di candidata/o componente della Commissione di valutazione per la selezione delle proposte progettuali afferenti all'Avviso/Bando _____, a valere sull'Investimento ____ Missione ____ Componente ____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del _____,
vista la normativa relativa alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di svolgere i seguenti incarichi e/o avere la titolarità delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (indicare denominazione dell'incarico o della carica, denominazione dell'ente, durata dell'incarico):

DENOMINAZIONE INCARICO	DENOMINAZIONE ENTE	DURATA INCARICO

--	--	--

2. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione.

In particolare, dichiara di non trovarsi in una delle seguenti circostanze in cui si presume un conflitto di interessi, anche potenziale:

- partecipazione diretta o indiretta all'interno del capitale sociale del Soggetto proponente, di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso;
- aver lavorato o aver rivestito cariche di amministratore/sindaco all'interno del Soggetto proponente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso nei 24 mesi antecedenti all'avvio della procedura di selezione pubblica;
- esercizio da parte di parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente di attività politiche, professionali, economiche o finanziarie che li pongano in contatti frequenti con il Soggetto proponente o coinvolgimento degli stessi nelle decisioni o nelle attività ad esso inerenti;
- essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, etc.) su prodotti o quote del Soggetto proponente o affini che operino nel settore merceologico di interesse della procedura di selezione;
- esistenza di cause pendenti o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con il Soggetto proponente di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso;
- ricezione di omaggi dal Soggetto proponente di importo ritenuto non modico (superiore a 100 euro) nei 12 mesi antecedenti all'avvio della procedura di selezione.

3. L'impegno a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e

comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

4. l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
5. di autorizzare la pubblicazione dei presenti dati sul sito internet del MiTE;
6. che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).